

Autorità portuale, verso il rinnovo dei vertici. Endorsement del sindaco Italia a Di Sarcina

Si susseguono gli interventi e le prese di posizione intorno all'imminente rinnovo dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. Ad esprimere un chiaro indirizzo oggi è il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che non mostra alcun dubbio rispetto a quella che ritiene possa essere la migliore soluzione possibile per la guida dell'AdSP Mare Sicilia Orientale.

“Il futuro economico, turistico e infrastrutturale delle attività legate al mare, a Siracusa e nel sud-est siciliano-premette il sindaco Italia- passa da scelte che richiedono competenza e continuità, e i risultati raggiunti da Francesco Di Sarcina e dall'attuale governance dell'Autorità portuale sono sotto gli occhi di tutti.

In questi anni-prosegue il primo cittadino- sono stati sbloccati investimenti attesi da tempo ed è stato consolidato il ruolo dei nostri scali nel panorama mediterraneo. È stato effettuato un cambio di passo decisivo che si rischia di rallentare senza garanzie di una ripresa capace di tenere lo stesso ritmo. Sarebbe un errore strategico rispetto al quale la Politica deve interrogarsi per evitare di effettuare scelte che potrebbero essere pagate da territori. Con il presidente Di Sarcina-dice ancora Italia- abbiamo un'interlocuzione costante e positiva, come dimostra il progetto per la realizzazione della stazione marittima di Siracusa, che vorremmo proprio non interrompere.

Certo, le cariche pubbliche non sono e non devono essere eterne ma sarebbe saggio sostituirlle senza produrre scossoni che, in questo caso, si scaricherebbero sullo sviluppo

commerciale, crocieristico e delle infrastrutture portuali. Nei momenti di passaggio è giusto aspettarsi decisioni lungimiranti-conclude il sindaco di Siracusa- e poche altre volte, come in questo caso, si ha la sensazione che la soluzione migliore sia la riconferma del presidente uscente”.

Esami di maturità, pubblicate le commissioni: “code” per accedere al sito del Mim

E' uno dei momenti più attesi dagli studenti che si apprestano a sostenere gli esami di Maturità: la composizione e pubblicazione delle commissioni. Il Mim, ministero dell'Istruzione e del Merito ha sciolto oggi le riserve e ha quindi reso disponibili attraverso un apposito link tutte le commissioni. L'indirizzo è

<https://matesami.pubblica.istruzione.it/> ma oggi l'attesa per accedere è risultata abbastanza lunga, fino ad un quarto d'ora, per via dell'alto numero di connessioni contemporanee. Quest'anno in Italia sono 527.607 gli studenti coinvolti nelle prove (513.479 candidati interni e 14.128 esterni), mentre le commissioni sono 13.989 per un totale di 27.884 classi. La ripartizione dei candidati per tipologia di percorso di studio è la seguente: Licei 273.854; Istituti tecnici 167.136; Istituti professionali 86.617.

Le commissioni d'Esame sono composte da un Presidente esterno, da due membri esterni e due interni all'istituzione scolastica. La pubblicazione delle commissioni rappresenta un'altra tappa di avvicinamento alle prove di giugno. Si inizia giovedì 18 giugno, alle 8.30, con il primo scritto,

Italiano, comune a tutti gli indirizzi. Si prosegue il 19 giugno con la seconda prova, che riguarda le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio. È previsto, poi, un colloquio, incentrato su quattro discipline, volto ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale di ciascun candidato, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto.

Trasloco del “Rizza” e polemiche, sbotta il liceo Corbino: “Abbiamo scelto il rispetto delle istituzioni”

Resta accesa la polemica sulla razionalizzazione degli spazi scolastici, che si è tradotta nella decisione di spostare l'istituto tecnico commerciale Rizza dalla sua storica sede all'ex Insolera. Dopo il pronunciamento del Tar, che ha confermato la legittimità della scelta compiuta dal Libero Consorzio Comunale, retto dal presidente Michelangelo Giansiracusa, gli studenti del Rizza continuano a manifestare in maniera chiara il proprio dissenso. Oggi, manifestazione simbolica, quando hanno atteso l'arrivo dei tecnici dell'ente, impegnati in un sopralluogo, tutti vestiti di nero in assoluto silenzio, lo stesso che ritengono di avvertire dalla politica e dalla città. Nel pomeriggio, anche il liceo Corbino ha però deciso di dire la propria. “In questi mesi-si legge nella nota diffusa- il Liceo Corbino ha scelto il silenzio e il rispetto

delle istituzioni. Non perché mancassero le ragioni per intervenire, ma perché abbiamo sempre ritenuto che una vicenda così delicata dovesse trovare soluzione nelle sedi competenti e non nelle piazze. Oggi, dopo il pronunciamento del TAR che ha confermato la legittimità delle decisioni assunte dal Libero Consorzio, riteniamo tuttavia doveroso rappresentare anche il punto di vista della nostra comunità scolastica. Se il principio è quello di dare voce agli studenti- evidenzia la comunità scolastica del liceo siracusano- allora devono essere ascoltati tutti gli studenti. Devono esserlo anche i circa 1.400 alunni del Liceo Corbino e, in particolare, gli oltre 800 ragazzi che ogni giorno frequentano il plesso di via Pitia, una struttura che, per caratteristiche e dotazioni, non può essere considerata pienamente adeguata alle esigenze di una moderna comunità educativa. Anche loro avrebbero molte ragioni per manifestare. Potrebbero rivendicare laboratori più attrezzati, spazi sportivi adeguati, ambienti di apprendimento più funzionali e condizioni maggiormente rispondenti alle necessità del proprio percorso di studi. In altre parole, potrebbero rivendicare il pieno diritto allo studio, che da anni risulta fortemente condizionato dalle criticità strutturali della sede che frequentano. Anche loro potrebbero organizzare sit-in, raccogliere firme e promuovere iniziative di protesta. Il Liceo Corbino non lo ha fatto, perché ha scelto la strada della responsabilità istituzionale. Ha scelto di non alimentare contrapposizioni tra studenti di scuole diverse e di non trasformare una questione amministrativa in una contesa pubblica affidata alla mobilitazione degli alunni. Colpisce, inoltre, che una decisione assunta da un ente pubblico nell'esercizio delle proprie competenze, fondata su dati oggettivi e successivamente ritenuta legittima dal Tribunale Amministrativo Regionale, venga definita in alcuni interventi pubblici come "clientelare". Si tratta di una qualificazione particolarmente grave- secondo la comunità scolastica del liceo Corbino- perché non si limita a contestare una scelta amministrativa, ma finisce per insinuare l'esistenza di logiche estranee all'interesse pubblico. Un'affermazione che

appare difficilmente conciliabile con il percorso amministrativo seguito, con gli atti adottati dagli uffici competenti e con il pronunciamento dell'autorità giudiziaria che ha esaminato approfonditamente la vicenda. Le decisioni pubbliche possono essere condivise o contestate. Tuttavia, il confronto democratico dovrebbe sempre fondarsi sul rispetto delle istituzioni, dei fatti e delle pronunce degli organi chiamati a valutarli".

Maxi rissa a Marzamemi, indagini vicine ad una svolta

Potrebbero arrivare ad una svolta già nelle prossime ore le indagini avviate dalla polizia dopo la maxi rissa della notte tra il 2 ed il 3 giugno a Marzamemi, che avrebbe coinvolto una ventina di persone, tutti italiani, creando panico tra le centinaia di persone che in quel momento affollavano via Regina Elena, una delle strade più frequentate del borgo marinaro. Per ragioni al vaglio degli inquirenti, quella che è iniziata come una lite sarebbe presto degenerata in tafferugli, sotto gli occhi di clienti e gestori dei locali pubblici della zona. L'episodio è anche stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza della zona, che starebbero fornendo elementi utili alle indagini avviate dalla polizia. Non è escluso che nelle prossime ore possano esserci i primi indagati. Subito dopo l'allarme, sul posto sono intervenute due ambulanze del 118. I sanitari hanno soccorso alcuni feriti. Nessuna notizia certa sulle loro condizioni. Gli agenti, che nel frattempo avevano raggiunto il posto in cui era stata segnalata la rissa, hanno sedato gli animi e riportato la situazione alla calma, avviando subito dopo gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'episodio ed

accertare eventuali responsabilità. Secondo quanto emerso, l'esplosione improvvisa di violenza avrebbe creato momenti di paura tra quanti hanno assistito. Diversi turisti, ad esempio, si sarebbero velocemente allontanati dalla zona per mettersi in sicurezza.

Psicologi delle Cure Primarie, firmati i contratti all'Asp: a regime saranno 16 in tutti

Firmati i contratti libero-professionali da parte dei primi sei psicologi che prenderanno servizio per l'Asp nei distretti sanitari della provincia. Questa mattina l'azienda sanitaria provinciale ha compiuto un passo decisivo per l'attivazione del servizio di Psicologia delle Cure Primarie nel territorio siracusano. Nella sede della Direzione generale, si è svolta la cerimonia ufficiale con i professionisti, selezionati attraverso l'Elenco provinciale per soli titoli di nuova costituzione, che sarà aggiornato annualmente, predisposto dall'Unità operativa Cure primarie diretta da Lorenzo Spina, entreranno in servizio con un impegno di 20 ore settimanali fino al 31 dicembre 2026, andando a potenziare la risposta assistenziale sul territorio: 3 saranno assegnati al Distretto di Siracusa, 2 al Distretto di Lentini e 1 al Distretto di Noto. Successivamente entreranno in servizio ulteriori 10 psicologi a copertura delle complessive 16 unità previste individuate a seguito di scorrimento della graduatoria formata su 632 domande di partecipazione presentate.

Alla stipula dei contratti erano presenti il commissario

straordinario dell'Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci, il direttore dell'UOC Cure Primarie Lorenzo Spina assieme al suo staff, Mariella Bianca direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psicologia, Teresa Leonardi responsabile dell'Unità operativa semplice Psicologia Materno Infantile e Salute Mentale e Danila Di Stefano responsabile dell'Unità operativa semplice Psicologia ospedaliera.

L'introduzione di questa figura, in attuazione della Legge Regionale n. 18/2023, rappresenta per l'Asp una svolta sul piano dell'assistenza territoriale. Gli psicologi delle cure primarie opereranno in sinergia con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, trovando la loro naturale e strategica collocazione nei quattro Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Lentini e Augusta e all'interno delle Case di Comunità dislocate nei diversi comuni della provincia.

L'obiettivo è intercettare tempestivamente il disagio psicologico ed emotivo della popolazione direttamente nei luoghi di prima assistenza, evitando la frammentazione dei percorsi di cura e riducendo la pressione sulle strutture ospedaliere. Un vero e proprio "filtro" e presidio di prossimità capace di offrire un primo livello di ascolto, supporto e orientamento per problematiche legate ad ansia, stress, adattamento alle malattie croniche e disagi familiari o evolutivi.

"Con la firma di oggi diamo concretezza a una riforma sanitaria attesa e di fondamentale utilità sociale", ha dichiarato il commissario straordinario Gioacchino Iraci. "L'inserimento di questi primi professionisti risponde a un bisogno di salute crescente e diffuso. Offrire assistenza psicologica all'interno delle Case di Comunità significa abbattere le barriere d'accesso alle cure e garantire che la salute mentale sia considerata, a tutti gli effetti, parte integrante della salute globale della persona".

Il direttore del Dipartimento per l'Integrazione Socio-Sanitaria Anselmo Madeddu e il direttore ad interim delle Cure Primarie Lorenzo Spina sottolineano l'efficacia del percorso

amministrativo che ha portato a questo risultato: “Le cure primarie si arricchiscono di una competenza indispensabile per una presa in carico globale, precoce e multidisciplinare dell’utente”.

La gestione e il coordinamento clinico delle attività sono affidati alla Unità operativa complessa di Psicologia guidata da Mariella Bianca in collaborazione con le Unità operative semplici di Psicologia ospedaliera e di Psicologia Materno Infantile e Salute Mentale. L’Unità Operativa è già al lavoro per definire un protocollo operativo interno d’intesa con i Distretti Sanitari e il Dipartimento per l’Integrazione Socio-Sanitaria, finalizzato a regolamentare le funzioni, l’organizzazione del servizio e a garantire una forte integrazione nei percorsi assistenziali territoriali.

Pesca e Acquacoltura, contributi per un altro milione per i danni del ciclone Harry

Un ulteriore milione di euro del Fondo di solidarietà della pesca e dell’acquacoltura per le imprese danneggiate dal ciclone Harry. La Regione Siciliana destina la somma (contributi) alla riparazione dei danni causati ai luoghi di sbarco e vendita, inclusi i mercati ittici, gestiti dai consorzi. L’avviso è stato pubblicato oggi dal dipartimento della Pesca mediterranea.«Si tratta di un aiuto concreto per il settore ittico, che consentirà alle imprese di superare le difficoltà derivanti dal ciclone e di riprendersi, il più rapidamente possibile, dalle perdite economiche», commenta

l'assessore all'Agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca, Luca Sammartino. I contributi, secondo le garanzie fornite, permetteranno di porre rimedio alle ricadute dei danni riportati nei luoghi di sbarco e di vendita del pescato per le marinerie locali, colpite nel loro naturale canale di commercializzazione con pesanti conseguenze per i redditi delle imprese. Il sostegno è riservato esclusivamente ai consorzi tra imprese di pesca e non può superare i 300 mila euro per ciascun beneficiario. Sono considerate ammissibili le spese relative a interventi di ripristino degli immobili, incluso l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, purché sia accertato il nesso di causalità fra l'evento calamitoso e i danni. Le richieste potranno essere presentate compilando il modello di domanda allegato all'avviso e inviandolo via posta elettronica certificata. La scadenza è fissata al 30 giugno. L'avviso e la modulistica sono disponibili sul portale istituzionale della Regione Siciliana.

Privatizzazione SAC, Giansiracusa chiede tempo: “Servono approfondimenti”

La richiesta è stata avanzata lo scorso 29 maggio ed oggi il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa ne ribadisce le ragioni: posticipare l'assemblea dei soci Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania, convocata per il prossimo 9 giugno per assumere decisioni importanti sul percorso di privatizzazione e sulle quote da cedere ai futuri assetti di governance. “Nessuna volontà di ostruzionismo-puntualizza il presidente dell'ente- ma parliamo di una delle più importanti infrastrutture della Sicilia. Riteniamo,

pertanto che decisioni di tale portata non possano essere affrontate con accelerazioni che rischiano di comprimere il confronto e gli approfondimenti che gli stessi soci pubblici avevano ritenuto necessari". Giansiracusa ricorda come nelle due recenti riunioni informali tra i soci pubblici fosse emersa, specie tra gli enti territoriali, una chiara convergenza sulla necessità di avviare un percorso di approfondimento tecnico e giuridico, anche attraverso la costituzione di un tavolo tra i consulenti incaricati dai diversi enti. "Era stato condiviso un metodo di lavoro fondato sul confronto preventivo e sulla costruzione di posizioni il più possibile comuni a tutela dell'interesse pubblico. Per questo la convocazione di un'assemblea chiamata ad assumere determinazioni così rilevanti appare non coerente con il percorso che era stato tracciato nelle scorse settimane". Il Presidente del Libero Consorzio ribadisce che la richiesta avanzata non nasce da logiche ostruzionistiche né dalla volontà di rallentare il processo di privatizzazione. "Nessuno vuole bloccare nulla. Chiediamo però che i soci pubblici siano messi nelle condizioni di decidere avendo a disposizione tutti gli elementi necessari e dopo avere completato il percorso di approfondimento che era stato concordato. La tutela dell'interesse pubblico non può essere ridotta ad un passaggio formale". Secondo Giansiracusa, la futura governance della SAC rappresenta un tema troppo importante per essere affrontato senza il pieno coinvolgimento degli enti proprietari. "Abbiamo sempre sostenuto la necessità che questo percorso si svolga nella massima trasparenza. I territori che rappresentiamo hanno il diritto di conoscere quale sarà il futuro assetto della società e quali garanzie saranno assicurate ai soci pubblici dopo la privatizzazione rispetto alle ricadute territoriali. Sono questioni che meritano confronto, condivisione e piena consapevolezza". Il Presidente conclude ribadendo che il Libero Consorzio Comunale di Siracusa continuerà a sostenere ogni iniziativa utile a garantire trasparenza, partecipazione e tutela degli interessi del territorio in una fase che avrà effetti significativi sul

futuro del sistema aeroportuale siciliano.

Libero Consorzio, Rametta aderisce a Futuro Nazionale. Auteri: “Revocare le sue deleghe”

La revoca delle deleghe conferite a Giovanni Rametta in qualità di consigliere delegato vista la sua adesione a Futuro Nazionale. La chiede il deputato regionale Carlo Auteri al presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa. “Ha scelto un percorso diverso da quello che rappresento-commenta Auteri- e che in questi anni abbiamo costruito insieme a tanti amministratori, dirigenti e militanti sul territorio”.

“Le deleghe ricevute -prosegue l’esponente della Dc- erano espressione di un progetto politico ben preciso e di una visione condivisa. Venendo meno questa condivisione, ritengo corretto e conseguente che quelle deleghe vengano rimesse in discussione – dice -. Al di là della scelta politica, che appartiene alla libertà di ciascuno, ciò che non condivido è il metodo con cui è maturata. I rapporti politici e umani si fondano sulla lealtà e sul rispetto reciproco. Quando si decide di intraprendere una strada diversa, soprattutto dopo anni di lavoro comune, credo che sia doveroso confrontarsi apertamente con il gruppo politico di appartenenza. Rametta oggi non rappresenta più il progetto politico che porto avanti e che continua a crescere in tutta la provincia. Poi Auteri fa un ulteriore giudizio. “La mancata serietà di alcuni protagonisti della vita politica-il suo pensiero- porta inevitabilmente a separare i percorsi. Noi continueremo a

lavorare con chi crede davvero nel progetto e nei valori che lo hanno fatto crescere”.

Pallanuoto, A1. Sfida salvezza domani per l'Ortigia con il Telimar

La vigilia più importante per l'Ortigia , quella di una partita che ha il valore e il peso di un match point. Un momento decisivo con in palio l'obiettivo dichiarato di questa stagione: la salvezza. Domani sera, alle ore 19.30, alla piscina Comunale di Terrasini (PA), i biancoverdi affronteranno ancora una volta il Telimar, nella gara 2 delle semifinali play-out del campionato di Serie A1. Una sfida che vale tantissimo per entrambe le formazioni, con l'Ortigia (in vantaggio 1-0 nella serie grazie alla vittoria ottenuta sabato scorso a Siracusa) che può chiudere subito ogni discorso salvezza, e il Telimar che, al contrario, può pareggiare i conti e rinviare tutto a gara 3. Un match per il quale è impossibile fare pronostici, e poco importa che in una settimana, tra l'ultima giornata di regular season e il primo confronto nei play-out, ad avere la meglio sia stata sempre la squadra di Piccardo. Domani si azzera tutto, perché in gioco c'è la salvezza e il Telimar sarà agguerrito e farà il massimo per rimanere dentro le semifinali e mantenere viva la speranza di evitare la finale per non retrocedere contro una tra Canottieri Napoli e Salerno (i salernitani al momento conducono 1-0 la loro serie). A Terrasini, ci si attende un'altra gara apertissima e bella da vedere, nella quale a prevalere sarà chi avrà più condizione fisica e capacità di gestire i momenti cruciali. Il match sarà trasmesso in diretta

streaming sulla pagina Facebook del Telimar ([clicca qui](#)) e sul canale Youtube Feel Rouge Tv ([clicca qui](#)).

Alla vigilia, il portiere Domenico Ruggiero, tra i migliori in acqua in gara 1, mostra la lucida razionalità con la quale l'Ortigia si avvicina a questo match: "Siamo consapevoli di non aver fatto ancora nulla e per questo abbiamo messo subito da parte l'entusiasmo per la vittoria in gara 1. Sappiamo bene di avere questo vantaggio di essere sull'1-0, ma domani loro avranno di sicuro una grande voglia di far bene e saranno ancora più motivati, soprattutto davanti al loro pubblico. Dovremo essere bravi a gestire i momenti importanti della gara e ad entrare in acqua subito con l'atteggiamento giusto, come abbiamo fatto anche nelle due precedenti sfide. Noi siamo cresciuti tanto nel corso del girone di ritorno e quindi sono fiducioso riguardo a come approcceremo questa partita e a come affronteremo i nostri avversari".

"Mi aspetto una gara giocata a viso aperto – continua il numero uno biancoverde – e con ritmi alti. Un match combattuto, giocato punto a punto e deciso da episodi. Poi, non dimentichiamo che questo è pur sempre un derby e, dal momento che è una semifinale play-out, la posta in palio è ancora più alta. Quindi, sarà una bella partita di pallanuoto, come del resto lo sono state anche le altre disputate la scorsa settimana".

A un giorno dal match, parla anche il giovane Francesco Scordo: "Questa sarà per noi la partita più importante dell'intera stagione, perché potrebbe garantirci la permanenza in A1. Nei precedenti incontri con il Telimar, sono stati tre gli aspetti fondamentali che ci hanno portato alla vittoria: l'ottimo momento di forma fisica, la disciplina e, soprattutto, la compattezza che siamo riusciti a costruire nel corso della stagione e che adesso sta assumendo un ruolo determinante nel raggiungimento del nostro obiettivo. Penso che questa gara sarà sulla falsa riga delle altre due appena disputate e noi abbiamo lavorato per farci trovare pronti,

consapevoli che il Telimar venderà cara la pelle”.

“Dovremo essere bravi psicologicamente – conclude Scordo – per poter avere la meglio e chiudere già domani la serie di play-out, regalandoci la salvezza. Nelle ultime due uscite, abbiamo avuto due piccoli cali che ci sono costati il rientro del Telimar, che però poi abbiamo saputo tenere a bada. Dovremo essere nuovamente bravi a gestire questi eventuali rientri, in modo da poter mantenere un equilibrio psicologico durante tutto il match e concedere il meno possibile agli avversari. Siamo pronti anche da questo punto di vista e non vediamo l’ora di disputare questa partita”.

Foto: Maria Angela Cinardo

Contrasto al randagismo e non solo, encomio del Collettivo Animale al Comune di Priolo

Rappresenta motivo di orgoglio la nota di encomio che il Collettivo Animale ha indirizzato al Comune di Priolo nei giorni scorsi, per le politiche a tutela degli animali condotte dall’amministrazione retta dal sindaco Pippo Gianni. Il primo cittadino e l’assessore al Randagismo Federica Limeri manifestano la loro soddisfazione per un riconoscimento “che - commentano in una nota congiunta- ci riempie il cuore e ci sprona a fare sempre di più. L’Ufficio Randagismo ringrazia il

Collettivo Animale – e in particolare l’associazione “Giustizia per Matteo” – per l’impegno sul territorio. Questo successo non è il frutto del lavoro di un singolo, ma di una straordinaria sinergia con le forze di Polizia Municipale, con cui l’ufficio condivide pienamente l’apprezzamento ricevuto”. Il sindaco Gianni racconta di aver ricevuto in questi giorni numerose attestazioni di stima da tutta Italia. “L’encomio del Collettivo Voce Animale-ribadisce Gianni- rappresenta un motivo di grande orgoglio per tutta la nostra comunità. Continueremo a sostenere questo percorso con impegno, sensibilità e determinazione, affinché il nostro Comune possa essere sempre più un esempio positivo a livello nazionale”. L’assessore Limeri, alla guida della rubrica da un mese e mezzo parla di “emozione indescrivibile, per un lavoro che dopo poche settimane produce già i suoi importanti frutti. Questo encomio dimostra che la direzione intrapresa è quella giusta”. Pippo Gianni e Federica Limeri ritengono che “questa sia l’occasione perfetta per rilanciare la nostra promessa di continuare a svolgere questo delicato incarico con la massima diligenza, sensibilità e amore per i nostri amici a quattro zampe”.